CRONACA DI PRATO

Superiamo l'abisso

Nella storia d'Italia, raramente si riscontrano periodi di gravità paragonabili a quelli che stiamo attualmente vivendo.

Alle rovine materiali portate dalla guerra, immense ma riparabili, ben altre rovine si aggiungono a peggiorare il già precario stato di cose presente: si tratta della rovina morale di non indifferenti strati del nostro popolo, della dissoluzione delle coscienze, dello stragrande abuso di libertà diventata licenza ed arbitrio, del crescente banditismo; si tratta del semicaos di cui i più scaltri ed i più disonesti approfittano, a totale detrimento dei ceti popolari che in «grazia» di tutto ciò sono sovente costretti a «far cinghia».

Ci stiamo aggirando sull'orlo del precipizio, eppure, non si desiste ancora dalla cieca mania di volerci cascar dentro ad ogni costo!

«Ahi, serva Italia, di dolore ostello».... e quante volte, questo amaro sfogo di Dante torna alla nostra mente costringendoci a constatare come purtroppo esso sia tanto rispondente alla realtà dell'oggi.

E' doloroso dire tutto questo, ma purtroppo è cruda realtà, che nessuno deve ignorare o fingere di ignorare, anche di fronte alla propria coscienza.

In mezzo a tanto marasma, frutto dell'avventura fascista, un governo leale, espressione dei C.L.N., benchè vincolato nel suo agire da pesanti clausole di armistizio, si accinge con tutte le sue forze all'opera di rinascita.

Ebbene, da parte di non pochi, cosa si fa per coadiuvarlo?

Assolutamente nulla di positivo.

Si resta apatici, agnostici, quando non ci si abbandona addirittura ad una critica deleteria ed ingiuriosa fatta di incomprensione e di calunnie.

Tremenda calamità, specialmente per un popolo nelle condizioni del nostro, l'apatia, frutto di un ventennio in cui ci hanno abituato ad obbedire senza discutere agli ordini di quel tizio che aveva «sempre ragione», in cui la coercizione della volontà umana è assurta a strumento di governo, in cui la menzogna e l'inganno erano divenute pratiche di ordinaria amministrazione, in cui tutto, al di sopra ed al difuori della volontà e della critica popolare, veniva partorito dalla mente del «lungimirante e chiaroveggente».

Tremenda calamità, dicevamo, è l'apatia, ma ancor più grave è il fatto che anzichè curare questo male con il formare, sia pure a poco a poco, una coscienza democratica nel popolo, da parte di gente prezzolata si cerca di incoraggiare questo sentimento assenteistico fino alla paradossale conclusione di formare un partito dei «senza partito», di cui è evidente la malafede ed il fine reazionario, antidemocratico ed antiprogressista.

Ma andiamo avanti.

Ci sono centinaia di chilometri di strade da riparare, migliaia di ponti da rifare, innumerevoli famiglie senza tetto alle quali deve essere ricostruita la casa.

Con tutto ciò, cosa fanno gli abbienti (se non tutti in buona parte)?

Eludono il fisco, non vogliono pagare le tasse nella nuova giusta misura proporzionata alla svalutazione della lira ed agli arricchimenti illeciti conseguiti, pronti però ad imprecare contro il Governo e gli altri Enti pubblici, se le strade sono piene di buche, se i servizi governativi non funzionano alla perfezione, se per causa di qualche ponte rotto sono costretti, con la loro automobile, ad allungare la strada di qualche chilometro.

Ed i capitali, vengono impiegati nell'opera di ricotruzione?

Molto raramente, perchè chi li possiede, specialmente se frutto di arricchimenti illeciti, preferisce impiegarli in affari più o meno confessabili, poco vistosi e più redditizi; affari che, oltre ad aumentare il già estremo disagio popolare, sono la negazione della funzione sociale del capitale stesso.

Infine, notiamo dolorosamente come i pubblici ritrovi siano ogni giorno sempre più affollati di gente rimpinzata di quattrini e senza palesi fonti di reddito, gente che non si sa di cosa viva, che ha fino ad ieri lavorato ma che oggi non vuol lavorare più preferendo il vivere di espedienti che richiede meno fatica e frutta certamente meglio.

In mezzo a tutto questo, una modesta aliquota di italiani lavora seriamente. E' su questa massa attiva e silenziosa, assillata dal problema del cibo quotidiano, costretta ad attendere un mese per guadagnare quanto altri, senza far nulla, guadagnano in un giorno o in un'ora, che pesa la zavorra dei fannulloni, dei contrabbandieri, degli speculatori.

Con tutto ciò, i lavoratori pagano senza protestare migliaia e migliaia di lire di Ricchezza Mobile (dal 4,08 all'8,16 per cento dei salari e degli stipendi) che decurtate dalle già misere retribuzioni, portano indubbiamente alla rinuncia di cose indispensabili, alla insoddisfazione di bisogni impellenti.

E allora, ci domandiamo, se i lavoratori pagano, perchè chi guadagna di più e senza fatica non deve dare il suo contributo, che certamente non toglie dalla bocca dei propri figli, ma che tutt'al più vuol dire solamente rinuncia al superfluo?

Perchè certi piccoli agricoltori si rifiutano di pagare poche centinaia di lire di tassa, realizzabili magari con la vendita di un paio di galletti?

Ricordino, e lo ricordino bene tutti coloro che si trovano in condizioni di privilegio, che più la corda è tesa e più probabile è la rottura.

Tengano presente che la loro caparbietà di fronte ai problemi del fisco potrebbe far provar loro, un giorno forse non lontano, la non gradita sorpresa di trovarsi con delle masse di biglietti da mille divenute mucchi di carta straccia.

Quindi, si cessi di frodare lo Stato, che in fondo si compie una frode contro se stessi, e si torni invece al lavoro serio ed onesto, si diano ai capitali quelle destinazioni consone alle necessità dell'ora soprassedendo a quello che è il gretto tornaconto personale.

E gli eterni scontenti che dicono che tutto è come prima, anzi, peggio di prima, che blaterano senza cognizione contro tutte le istituzioni della nascente democrazia, riflettano che se anche fosse come essi dicono, la colpa sarebbe proprio tutta loro perchè nessun apporto positivo danno per il miglioramento delle cose; anzi, agiscono peggio di prima, in quanto prima pagavano le tasse ed ora non le vogliono pagare più, obbedivano alle leggi ed oggi non obbediscono più, lavoravano, ed ora non vogliono lavorare più.

Apriamo bene gli occhi e ponderiamo le nostre azioni. Riflettiamo che la libertà è un gran dono, ma che l'abuso di essa è fatale, che la democrazia non è attuabile se prima non ci si sveste dallo spirito egoista ed individualista per divenire membro della grande famiglia nazionale; riflettiamo che non ci può essere vera giustizia se prima di tutto non s'impara ad essere giusti con noi stessi.

Apriamo bene gli occhi, dicevamo, prima che sia troppo tardi: Un baratro profondo è aperto sotto i nostri piedi.

Riformiamo le nostre coscienze, dimostriamo al mondo che siamo un popolo che sa imporsi una adeguata autoeducazione, un popolo maturo per la democrazia per il quale la dittatura è un'offesa, non come si vorrebbe far credere, una insostituibile necessità di governo.

Uniamoci, laboriosi e concordi, per superare l'abisso.

Solo a questa condizione non periremo.

Cesare Baldacci.

Bollettino demografico
settimanale

NATI: Conti Carla di Ardelio, Palombo Luigi Alessandro di Aldo, Guazzini Piera di Asar, Nincheri Sergio Cristiano Massimo di Roberto, Giardi Luca Martino Giardo di Luigi, Marini Mario di Vivaldo, Ganasci Libertario di Fosco, Bigagli Flora di Danilo, Iozzelli Piera di Quintilio, Bogani Giuseppe di Mirto, Niccolai Moreno di Giovanni Agostino, Conti Anna Maria di Mario, Vieri Vilma Rita di Ruben.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Viarello Renzo e Bisconti Anna Maria, Coppini Remo e Masolini Alberta, Nunziati Aldo e Gestri Rita, Lenci Cesare e Casapietra Anna Maria, Tempesti Limberto e Manaresi Augusta Leontina, Tempesti Fosco e Cecconi Giuliana, Tesi Orando e Cappellini Toscana, Nuti Renzo e Baldanzi Marina Sonia, Fratini Giuliano e Melani Alba Maria.

MATRIMONI: Salvadori Gaetano e Migliori Eda, Borgioli Gino e Narducci Maria, Fazzini Alberto e Pieragnoli Cosetta, Tesi Orlando e Cappellini Toscana, Nunziati Aldo e Gestri Rita, Pasquetti Nello e Fontani Teresa, Petzer Paolo e Vannucci Maria, Paoli Aldo e Bollo Radojka Anna, Fabbrizi Fabrizio e Martini Innocenti Lea, Mannelli Renato e Della Rovere Sara.

MORTI: Gelli Anna Maria di Livio, Vannucci Maria Concetta fu Giov. Batta, Faldi Amedeo fu Angiolo, Bonacchi Stefano fu Emilio, Vannini Riccardo fu Antonio, Mannelli Etra fu Serafino, Maltinti Iginia fu Giovanni, Mammoli Ada fu Pergentino, Scaffai Luisa fu Raffaello, Bianchi Egisto fu Giuseppe, Fioravanti Cesira fu Domenico, Giannini Italia Libera Indipendente Maria fu Vincenzo, Risaliti Noemi fu Natale, Tasselli Luigi fu Antonio.

Interessamento del Sindaco per l'attività ginnastica

La Società Ginnastica «Etruria», per incarico della Federazione Ginnastica Nazionale Italiana, sta organizzando i Campionati Italiani di Ginnastica Artistica maschili e femminili e il Consiglio Direttivo in unione alla Direzione Tecnica lavora attivamente per la loro riuscita.

Enti e Associazioni hanno già fatto pervenire all'«Etruria» diversi doni per la dotazione dei premi da mettere in palio alle gare maschili e femminili, cosa che sarà sommamente gradita dai partecipanti e dagli organizzatori in particolare, in quanto si vedono alleviare l'onere finanziario a cui devono far fronte per lo svolgimento dell'importante manifestazione.

Intanto ginnasti e ginnaste della nostra anziana Società stanno seguendo intensi allenamenti per riprendere la loro attività ginnastica e difendere il buon nome sportivo di Prato.

Martedì 20 corr. le ginnaste ebbero la gradita sorpresa della visita del nostro Sindaco Dino Saccenti, il quale assistè allo svolgimento dei vari allenamenti compiacendosi vivamente con le ginnaste e il loro maestro.

Attività Sindacale

La Camera Confederale del Lavoro comunica:

Le componenti il Comitato Consultivo Sindacale Femminile saranno a disposizione delle lavoratrici tutti i giorni non festivi, dalle ore 17,30 alle 19, per quanto riflette questioni sindacali, pratiche di pensione invalidità e vecchiaia, gravidanza, malattie, ricerche di prigionieri e deportati e tutto quanto riguarda in generale la vita delle lavoratrici.

Oggetti trovati

Il Sindaco rende noto che presso l'Ufficio di Polizia Municipale si trovano depositati i seguenti oggetti denunziati come trovati: 2 borsellini con denari; denari.

Chi li avesse smarriti può ritirarli al detto Ufficio presentandosi nelle ore dell'orario normale.

Principio dell'anno didattico all'Università Popolare

Domenica prossima, alle ore 10 nel Salone Comunale avrà luogo l'inaugurazione dell'anno didattico 1945-46 dell'Università Popolare.

La prolusione d'apertura sarà tenuta dal prof. Francesco Tocchini, il quale parlerà sul tema: «L'Italia nei primi decenni dell'unità».

Rubrica del commerciante

Disciplina del vino

L'Unione dei Commercianti comunica che la SEPRAL ha diramate, con circolare n. 175, le seguenti disposizioni:

«Visto il Decreto n. 35962 del 30 ottobre 1945 relativo all'oggetto;

ritenuta l'opportunità di diminuire la percentuale della quota vincolata a disposizione della Sezione Provinciale dell'Alimentazione per il vino di importazione di altre provincie; sentito il parere del Comitato Provinciale dell'Alimentazione;

si dispone che, a titolo di esperimento, con decorrenza dal 13 novembre, dei quantitativi di vino importato rimane vincolato il 10 per cento a disposizione della Sezione Provinciale dell'Alimentazione, fermo restando il vincolo del 25 per cento sul vino di produzione locale.

Il Prefetto Presidente f.to: PATERNO'».

Recita benefica all'Orfanotrofio Magnolfi

Domenica prossima, 25 corr., nel teatro dell'Orfanotrofio «Magnolfi» a beneficio di quell'Istituto medesimo avrà luogo una rappresentazione della commedia in tre atti di Gino Capriolo «La lampada alla finestra», la quale, oltre che da vecchi e noti filodrammatici, sarà interpretata da giovani dilettanti molto noti negli ambienti studenteschi della nostra città.

Consegna grassi suini

Il Sindaco rende noto che il ritiro dei grassi verrà effettuato presso la ditta autorizzata Gori Donatello in Galciana e presso il pubblico macello con l'orario dalle ore 8 alle 12 di tutti i giorni feriali.

Allo scopo di facilitare la visita sanitaria dei suini macellati per uso familiare, gli interessati, come nel passato inverno, porteranno ai centri di raccolta unitamente ai grassi anche i visceri più importanti (polmoni, cuore, fegato, milza ecc.) per la visita suddetta.

Riunione delle iscritte al Circolo «A. Garibaldi»

La Segreteria del Circolo repubblicano femminile «Anita Garibaldi» comunica:

Tutte le iscritte al Circolo femminile repubblicano sono pregate intervenire domenica mattina 25 novembre, alle ore 9.30, alla sede del Partito (via della Stufa) per ricevere la Prof.ssa Fernanda Missiroli, di Forlì, che sarà fra noi in visita di propaganda.

Si fa viva preghiera a tutte le iscritte ed alle simpatizzanti di essere presenti.

Ruba gli indumenti dei compagni di lavoro

Gli operai dell'Impresa Prevera e Corassi, che ha in appalto i lavori di ricostruzione della «direttissima» in località chiamata «Il Fabbro» nel Comune di Cantagallo, rientrando in uno degli scorsi giorni dal proprio lavoro nel dormitorio loro destinato, ebbero una sgradita sorpresa, notando nel locale un gran disordine, specialmente in prossimità dei posti-letto.

Una rapida verifica fece loro constatare che ai lavoratori Sigfrido Stefani, Toffolino Mainardi, Gino Mensi, Giovan Battista Mensi, Niccolò Mensi e Agostino Mensi, erano stati asportati durante la giornata tutti gli indumenti personali. Ciò spiegava la ragione per cui, al loro ritorno, gli operai non avevano trovata, come di consueto la chiave presso la donna incaricata della pulizia ed abitante in un locale attiguo, chiave che al mattino era stata presa in consegna dall'operaio Mario Cutturo, di Giovanni di anni 25 da Iglesias (Cagliari) che era stato l'ultimo ad uscire e che non si era visto al lavoro, nè si trovava insieme agli operai medesimi.

Il furto veniva denunziato al Comando della stazione dei Carabinieri di Vernio e venivano fatte subito le necessarie indagini, dalle quali appariva indubbio che autore del furto doveva essere stato lo stesso Cutturo, il quale il giorno prima era stato licenziato dalla ditta, perchè aveva litigato con un sorvegliante, e che nella stessa giornata era stato visto per la strada che conduce a Vaiano con in dosso un abito nuovo e portando due pesanti valigie. Il Cutturo, all'atto della sua assunzione al lavoro, non aveva presentato alcun documento, dicendo di essere un ex deportato e di non poter tornare al paese d'origine, avendo sedotta una ragazza ed essendo stato seriamente minacciato dai di lei fratelli.

L'operaio in parola è attivamente ricercato, perchè si ritiene che abbia da rendere altri conti alla giustizia, motivo per cui non era tornato ad Iglesias.

NOTIZIE DI SPORT

PUGILATO

I pugili pratesi a Bologna e Pistoia

Con encomiabile spirito sportivo le due società P. P. Libertas e U. S. Pratese hanno formato due eccellenti squadre di pugili che si recheranno sabato e domenica prossimi, a Pistoia e Bologna per sostenervi due confronti amichevoli con i pugili di quei floridi centri.

La squadra che si recherà a Pistoia sarà così composta: Bardelloni, Mattei, Denti, Cipriani II e Corsi, pesi minimi. Quella invece che sarà ospite della «Dotta» comprenderà i nomi di Bardelloni, Ferrari, Mattei, Farsetti, Denti, Cipriani I e Zecchi.

Ai bravi pugili i nostri auguri migliori di brillanti affermazioni.

CALCIO

Prato-Orbetello

La squadra del Prato che ha riportato un punto dalla partita di Arezzo ma non ha convinto per la sua errata formazione, sollevando un mare di critiche più che giustificate, ospiterà domenica prossima, allo Stadio Comunale, la quadrata compagine dell'Orbetello, reduce dal clamoroso successo casalingo riportato contro il Montevarchi.

A quanto sembra anche Flebus, secondo un comunicato giunto da Milano, potrà giuocare in maglia bianco-azzurra, e questo servirà ottimamente a rafforzare la linea mediana pratese, con innegabili vantaggi per gli altri reparti.

Data la quasi certa presenza di Flebus ed il ritorno di Rossi, è sperabile che la formazione risponda alle giuste esigenze degli sportivi che altro non chiedono che sempre più brillanti affermazioni.

Il campionato della Serie C

Giornata di facili previsioni

VIAREGGIO-LUCCHESE
CARRARESE-EMPOLI
PONTEDERA-SIGNA
PISA-S. GIOVANNI
MONTEVARCHI-GROSSETO
PRATO-ORBETELLO
PISTOIESE-AREZZO

E' questa una giornata che la «carta» cataloga fra quelle cosiddette piane, con risultati facilmente prevedibili e che non dovrebbe provocare scosse nella situazione della classifica, almeno per quanto riguarda le squadre di testa. Di queste la più impegnata appare la Lucchese, in trasferta sul campo viareggino. La differenza fra le due prossime avversarie è tale che si dovrebbe senz'altro attendere una vittoria dei rosso-neri; ma c'è il campo avverso, c'è la conosciuta forza di volontà dei viareggini, il loro spirito combattivo da tenere in debito conto. Logicamente, sulla scorta dei risultati di domenica, la Lucchese comunque si fa preferire anche se avrà una vita più dura, a Viareggio, di quello che può sembrare a prima vista.

La Carrarese riceve l'Empoli e vorrà rifarsi prontamente dello smacco subito a Signa; ne ha le possibilità, anche se gli empolesi, in giornata di vena, potrebbero sovvertire ogni pronostico. Da parte sua il Pontedera, in ripresa smagliante, ha la visita del Signa. Battaglia grossa alle viste, chè l'undici signese sta anch'esso tornando in forma e l'ha dimostrato domenica scorsa; ma probabilmente il vantaggio del campo farà pendere la bilancia dalla parte dei granata. Il compito più facile del quartetto di testa l'ha il Prato che dovrebbe regolare con facilità il volitivo ma inferiore Orbetello.

Insomma non ci dovrebbe essere nuovamente una scissione fra le capolista. Naturalmente tutto è al condizionale, perchè questo girone di serie C ci ha fornito tante di quelle sorprese che nuovi colpi di scena non meraviglierebbero eccessivamente. Non ci sarebbe infatti da stupirsi se un Empoli vincesse a Carrara o un Viareggio battesse la Lucchese, tanto per accennare a due sole delle gare in programma. Perchè la classe conta, è vero, ma sono l'entusiasmo, lo spirito combattivo, lo slancio che maggiormente valgono in questi incontri che hanno tutti del campanilismo più o meno accentuato.

Pisa, così discontinuo nel suo rendimento, ha il San Giovanni quale ospite di turno, e tutti i favori vanno ai nero-azzurri soprattutto per la modesta qualità dei valdarnesi, recentemente subissati di goals da parte del Pontedera. Un incontro interessante appare quello di Pistoia dove scende l'Arezzo. La Pistoiese è reduce dalla sconfitta di Lucca e l'Arezzo ha pareggiato contro i pratesi. Pensiamo che gli arancioni la spunteranno, anche se dovranno impegnarsi a fondo contro gli aretini in costante progresso.

Chiude il programma la gara Montevarchi-Grosseto, modesta di levatura, così come modeste sono le due protagoniste. I maremmani si fanno preferire, ma il fattore campo potrebbe anche dar modo ai montevarchini di cogliere la prima vittoria in questo campionato, così avaro di punti per essi.

Concorso pronostici N. 3

Viareggio-Lucchese	
Carrarese-Empoli	
Pontedera - Signa	
Pisa - S. Giovanni	
Montevarchi-Grosseto	
Prato-Orbetello	
Pistoiese-Arezzo	

Sig. . . . .

Via . . . .

Città . . . .

Ritagliare il talloncino e inviarlo anche per tramite dei nostri uffici di corrispondenza o i distributori a: «La Nazione del Popolo», CONCORSO PRONOSTICI, v. Ricasoli 8 p. II, Firenze.

Cronaca Fiorentina

La minestra avvelenata

Il Paganelli si riserva di querelarsi contro la moglie

Ieri mattina il falegname Dino Paganelli, di cui la cronaca si è occupata diffusamente in questi giorni perchè accusato dalla moglie Bruna Ricceri di aver tentato di ucciderla mettendole il veleno nella minestra, si è presentato al giudice istruttore dott. Gismundo, che lo ha interrogato minuziosamente. Al giudice il Paganelli ha confermato le dichiarazioni già rese ai suoi legali, avvocati Zavataro e Bosi, e cioè che egli non sa nulla di nulla del veleno e che presume che tutta la faccenda sia parto della fantasia della Ricceri, la quale soffre di mania di persecuzione. Comunque, in attesa dell'analisi chimica ordinata all'apposito perito dall'autorità giudiziaria — analisi che deve stabilire se effettivamente i dolori accusati dalla donna siano derivati da un tossico — il Paganelli è stato diffidato ad allontanarsi da Firenze per rimanere a disposizione del magistrato.

D'altra parte il Paganelli ha fatto sapere che si riserva di querelarsi verso la moglie, qualora le sue accuse risultino infondate.

Incidente a un cacciatore

E' stato accompagnato ieri all'ospedale di San Giovanni di Dio tale Brunero Tanducci di Dario, di anni 21, da Campi Bisenzio. Il fratello Vasco, che l'ha accompagnato, ha dichiarato che mentre il Brunero si accingeva ad uscire di casa per andare a caccia gli cadeva di dosso il fucile, dal quale partiva un colpo che lo colpiva alla faccia.

Il Tanducci è stato ricoverato, infatti, per frattura alla mandibola con prognosi riservata.

Ancora un satellite di Carità

Gli agenti della squadra politica hanno tratto ieri in arresto il trentaquattrenne Amerigo Mazzocchi, di Guglielmo, abitante in via Castello 52, perchè colpito da mandato di cattura spiccato dal consigliere istruttore della Corte di Assise straordinaria. Il Mazzocchi fece parte della banda Carità.

LA RADIO
(Venerdì, 23 novembre)

FIRENZE. — Ore 8: Segnale orario e giornale radio; 8.10: Musica d'archi; 8.30: Canzoni; 9-9.05: Radioprogramma; 12.30: Musica richiesta; 13: Segnale orario e giornale radio; 13.10: Quintetto caratteristico fiorentino; 13.45: Rassegna teatrale; 14: Giornale radio e listino borsa di Firenze; 14.10: Conversazione a cura del Movimento Federalista Europeo; 14.15-14.30: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 17.30: La voce di Londra; 18: Musica da ballo; 18.30: Rassegna della stampa; 18.40: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 19: Caleidoscopio da Nuova York; 19.15: «Il pubblico al microfono»; 20: Giornale radio, trasmissione del Governo e commento; 20.25: Conversazione del Partito Comunista; 20.30: Motivi da operette; 20.50: «Amici e nemici di Galileo», di C. E. Gadda; 21: Concerto sinfonico diretto dal maestro Sargent, con la collaborazione del pianista Arturo Schnabel; 21.45: Canzoni; 22: «La vita dei grandi musicisti: Donizetti», (regia di Umberto Benedetto); 22.55: Radioprogramma; 23: Segnale orario e giornale radio; 23.10-23.40: Club notturno.

ROMA - (S. Palomba m. 420,8 - Kc/s 713 - 2.o programma). — Ore 10.30-11: «La radio per le scuole»; 13: I programmi della giornata; 13.05: Musica operettistica; 13.30: Giornale radio; 13.35: «Motivi in scatola»; 13.50: Musica jazz; 14: Sestetto Radio Roma; 14.30: Canti regionali; 14.45-15: Giornale radio; 19: Musica operistica; 19.30: «Orsa Minore», trasmissione per i giovani; 20: Assi e stelle di Broadway al microfono, presentati da R. Mantoni; 20.30: Parigi vi parla; 20.45: Canzoni; 21: Giornale radio; 21.10: Conversazione a cura del P. D. L.; 21.20: Orchestra all'italiana; 21.50: «I classici dell'umorismo»; 22: «Musiche ispirate al mare»; 22.30: «I treni», sintesi radiofonica; 23: Dolce musica; 23.30: Musica da ballo; 23.50-24: Giornale radio.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile.

La sera del 20 novembre è spirata serenamente l'anima buona di

Irene Brunelleschi

Vedova del dott. Giorgio Paci

Con angoscia ne dànno il doloroso annunzio le figlie Giulietta ved. Galvan, Marga e Alba col marito Roberto Rostagno, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 23 a ore 15,30 nella Chiesa del Cimitero comunale di Viareggio.

Focette (Marina di Pietrasanta)
Via Cavour, 6 - 23 novembre 1945

Munito dei conforti religiosi, con la speciale Benedizione del Santo Padre, spengevasi il 21 novembre a 48 anni, dopo retta e operosa esistenza il commerciante

Secondo Socci

Angosciati ne dànno annuncio la moglie Alice, i figli Marcello e Alda, i fratelli, la sorella, il cognato, la suocera, i parenti tutti.

Il trasporto avverrà il giorno 23 ad ore 16 da via Cavour, 2.

La presente serve di partecipazione personale.

Impresa Funebre F. Pezzatini

I dirigenti, gli impiegati e gli operai della Società Mineraria del Valdarno si associano al dolore del Dr. Alfredo Orvieto direttore amministrativo della Società per la perdita del suo amato padre.

Augusto Orvieto

Il 18 novembre spirava serenamente il

Prof. Dott.
Ubaldo Belforti

La Famiglia addoloratissima per espressa volontà del caro Estinto non prende lutto e ne dà il triste annunzio ad esequie avvenute.

Il giorno 20 corr. in seguito a tragico incidente automobilistico decedeva

Florio Zanieri
di anni 22

Straziati dal dolore ne dànno il triste annunzio i genitori, i fratelli, le sorelle, la fidanzata ed i parenti tutti.

La cara Salma sarà esposta nella Cappella di S. Egidio, piazza S. Maria Nuova, dalle ore 9 alle 14 di oggi.

Firenze, 23 novembre 1945.

Pompe Funebri Bacci

RINGRAZIAMENTO

FANTECHI SIDONIA e i parenti tutti ringraziano le persone gentili che hanno preso parte al loro dolore per la perdita di

Giuseppe Ristori

Firenze, 21 novembre 1945.

RINGRAZIAMENTO

Anna Niccolai Lazzerini, il figlio Giovanni e i parenti tutti, nella impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti i buoni che vollero essere a loro vicini, in occasione della perdita della loro adorata

Maria Laura

per alleviare con la bontà dell'amicizia il loro indicibile dolore.

Pistoia, 22 novembre 1945.